



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTICO

Breve presentazione della struttura

Il contesto socio-economico esterno entro il quale si è svolta l'azione della Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico (DGPGSR) nell'anno 2015, collegata sostanzialmente all'attuazione della Priorità Politica VI, è connotato dalla necessità della promozione di una politica mirata all'uso efficiente dello spettro radioelettrico finalizzata al sostegno della domanda, sempre più in rapida crescita in seno all'Unione europea, di comunicazioni senza filo ad alta velocità e di servizi innovativi nel campo della comunicazione elettronica via radio. In altri termini l'opportunità di conseguimento degli obiettivi di crescita e di rilancio del sistema economico sia nel breve che nel lungo termine, conseguibili attraverso la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è basata anche sulla realizzazione degli obiettivi posti dal programma pluriennale adottato in seno alla Strategia Europa 2020 con la decisione n. 243/2012/UE da parte dell'Unione europea e relativa alla politica in materia di spettro radioelettrico istituita in ambito comunitario. Tali orientamenti e obiettivi strategici fanno riferimento infatti alla disponibilità e all'uso efficace dello spettro radio nonché al rispetto di regole condivise istituite dall'Unione europea sia all'interno dell'Unione europea e del singolo Stato membro che relativamente agli aspetti transfrontalieri tra i medesimi. La pianificazione strategica e l'armonizzazione dell'uso dello spettro radio influenzano quindi molti settori: economia, sicurezza dello Stato, protezione civile, salute, ambiente nonché aspetti socio-culturali e scientifici. Lo spettro radio è infatti una risorsa pubblica fondamentale per molti settori e servizi essenziali quali le comunicazioni mobili, a banda larga senza fili e via satellite, la radiodiffusione televisiva e sonora, i trasporti, la radiolocalizzazione, gli allarmi, i telecomandi, i radiomicrofoni e le apparecchiature mediche, ecc. E' inoltre alla base della fornitura di comunicazioni elettroniche, in particolare per i cittadini e le aziende situati in zone remote o scarsamente popolate, quali le regioni rurali o le isole.

L'azione della DGPGSR è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

1. partecipazione in sede nazionale, europea ed internazionale a tutte le attività inerenti la pianificazione dello spettro radioelettrico;
2. gestione e revisione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNFR);
3. assegnazione e relativi coordinamenti nazionali e internazionali delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato; esame dei piani tecnici per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, per la salvaguardia dei cavi sottomarini di comunicazione elettronica, per ricerche e autorizzazioni marine e per il rilascio di nulla osta alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica;
4. assegnazione e relativi coordinamenti nazionali e internazionali delle frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva pubblica e privata;
5. monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale e coordinamento dell'attività di controllo dei livelli di inquinamento elettromagnetico;
6. sorveglianza sul mercato delle apparecchiature radio ivi comprese quelle aeronautiche e marittime.

La sede principale della DGPGSR è in viale America all'EUR mentre, sul fronte del monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale, opera all'interno della Direzione il Centro Nazionale di Controllo delle emissioni Radioelettriche (CNCER) ubicato in Via di Tor San Giovanni, 280 Roma.

Il dato numerico relativo al personale della DGPGSR, al 31 dicembre 2015, è complessivamente di 107 unità così ripartite: Nr. 1 Dirigente generale, Nr. 4 Dirigenti di livello non generale, Nr. 69 dipendenti di area 3, Nr. 31 dipendenti di area 2 e Nr. 2 dipendenti di area 1. Circa 70 % del personale ha un profilo tecnico.

Relativamente alle risorse finanziarie gestite, la DGPGSR nel corso dell'esercizio finanziario 2015 ha riportato i seguenti risultati di gestione, riferiti agli obiettivi:

Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo ¹	Pagamenti in c/competenza ¹	Residui accertati di nuova formazione
€ 10.146.273	€ 17.930.316	€ 17.112.238	€ 337.973

Si precisa che i soggetti con cui la DGPGSR ha rapporti nell'ambito della sua attività istituzionale sono gli organismi e gli enti pubblici e privati nazionali ed esteri che si occupano di spettro radioelettrico tra cui l'AGCOM e le Autorità dei trasporti aeronautici e marittimi, i soggetti pubblici e privati richiedenti l'assegnazione (anche temporanea) di frequenze radio, gli organismi notificati e i laboratori accreditati ai sensi delle direttive di competenza della DGPGSR (1999/5/CE, 2004/108/UE ecc), i soggetti operanti nel settore delle apparecchiature radio, ivi incluse quelle aeronautiche e marittime, gli operatori di rete di comunicazione elettronica, televisiva e le emittenti di radiodiffusione sonora.

Relativamente all'anno 2015 la DGPGSR, tra i servizi e i relativi standard di qualità indicati nel decreto ministeriale 25 marzo 2015, ha offerto i servizi denominati "Notifica immissione sul mercato degli apparati" e "TV digitale - monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva". Le risultanze di entrambi i servizi, sono pubblicate sul sito web del Ministero. Per detti servizi non è stata realizzata un'indagine di soddisfazione degli utenti in quanto gli obiettivi a cui entrambi i servizi sono finalizzati sono stati conseguiti.

I risultati raggiunti

Le misure regolamentari relative allo spettro radio sono trattate a livello mondiale nelle Conferenze WRC che si tengono ogni quattro anni con l'obiettivo principale di modificare il "Regolamento delle Radiocomunicazioni" che rappresenta il piano regolatore mondiale nell'uso dello spettro radioelettrico.

Nel corso del 2015 particolare rilievo ha rivestito la Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni 2015 (WRC15), tenutasi a Ginevra dal 2 novembre 2015 al 27 novembre 2015, a cui la DGPGSR ha partecipato in rappresentanza dell'Italia.

La WRC15 ha comportato lo svolgimento di una serie di attività di coordinamento nazionale, con un costante collegamento e dialogo con gli altri Paesi e Organismi internazionali per la realizzazione e la partecipazione sia ai lavori della stessa UIT-R (settore delle radiocomunicazioni dell'UIT) che della CEPT (Conferenza Europea Postale e delle Telecomunicazioni), che è l'organismo europeo, a cui aderiscono 48 Paesi, per la definizione delle posizioni da assumere nel corso della Conferenza. Inoltre, dal 30-11 al 1-12-2015, sempre a Ginevra, la DGPGSR ha rappresentato l'Italia alla prima sessione dell'incontro per la Conferenza Preparatoria del CMP (Conference Preparatory Meeting) 19-1 avente lo scopo di organizzare e coordinare gli studi preparatori per la conferenza WRC19. Nel corso di tale riunione sono stati decise le competenti "Commissioni di Studio" dell'UIT-R che dovranno effettuare gli studi di compatibilità; è stato inoltre creato un Task Group con il compito di coordinare l'attività di studio di alcuni argomenti che richiedono la partecipazione di varie Commissioni, ognuna coinvolta per quanto di propria competenza.

I testi approvati nella WRC15 sono sostanzialmente conformi alle posizioni nazionali, pertanto, il lavoro svolto dalla delegazione italiana è stato produttivo. Di particolare rilevanza risulta l'approvazione del Global Flight Tracking, tema di interesse mondiale nell'assicurare la tracciatura in tempo reale di ogni volo in aree non coperte dai radar, sia perché garantisce maggiore sicurezza per la vita umana sia perché assicura un interesse nazionale (l'ENAV è uno dei soggetti interessati dal nuovo sistema). Tra le altre attività di carattere strategico della Direzione, occorre menzionare quella

¹ Si segnala che lo scostamento tra gli importi a stanziamenti definitivi e quelli a legge di Bilancio, sono dovuti a erronea effettuazione di pagamenti di stipendi da parte della DGROB (mesi di gennaio e febbraio) sul capitolo 2491/2495 della DGPGSR, anziché sul capitolo 3335/3341 di altro competente CDR. Tali risorse sono state fittiziamente caricate sull'obiettivo strutturale n. 358.

inerente il processo di coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti. La Direzione ha svolto nell'anno 2015, in attuazione delle previsioni di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 tutte le attività di propria competenza finalizzate alla riduzione delle situazioni interferenziali esistenti. La materia è inoltre costantemente monitorata in ambito comunitario presso il Radio Spectrum Policy Group a cui la Direzione partecipa con propri funzionari fornendo gli aggiornamenti necessari e adottando le opportune azioni migliorative delle problematiche esistenti.

E' stata effettuata, inoltre, la protezione dei servizi regolarmente autorizzati e di quelli pubblici essenziali mediante il monitoraggio e il controllo dello spettro radioelettrico e la vigilanza sul corretto uso della risorsa spettrale, anche in relazione alla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico sia tramite il CNCER sia attraverso il coordinamento dell'attività tecnica svolta dagli Ispettorati territoriali in raccordo con la DGAT. In particolare, relativamente alla tutela dei servizi regolarmente autorizzati, ha rivestito un ruolo importante la partecipazione del CNCER al sistema di controllo internazionale dello spettro radioelettrico ed in particolare al sistema FM22 e al RRB. Il CNCER ha partecipato durante gli eventi del "Giubileo della Misericordia" alla rete di monitoraggio radioelettrico nelle giornate dell'8, 13 e 27 dicembre 2015.

Il Joint Research Centre (JRC) - il servizio scientifico interno della Commissione Europea - ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico, in concerto con il Ministero delle Difesa, la realizzazione del progetto "Pilot LSA" presso l'area dell'Expo2015, coinvolgendo anche industrie e operatori mobili anche "virtuali". L'approccio LSA (License Shared Access), riguarda un regime di licenza individuale per un limitato numero di operatori mobili in condivisione nella medesima banda di frequenza già autorizzata a soggetti "incumbent". In particolare la sperimentazione ha riguardato la banda 2.3-2.4 GHz, che è già utilizzata da altri utenti per collegamenti fissi, e che può essere utilizzata, tutta o in parte, da utenti addizionali, mediante condizioni tecniche di sharing, definite nei diritti d'uso rilasciati a questi nuovi licenziatari LSA. Il progetto LSA Pilot è realizzato secondo un modello di autofinanziamento, in base al quale ciascun partecipante dovrà sostenere i propri costi di implementazione e di partecipazione al progetto stesso. Il JRC ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico, la realizzazione del progetto "Pilot LSA" presso l'area dell' Expo 2015 (Milano). Nel corso di una riunione con rappresentanti dell'Expo e della Telecom comunque è emersa l'impossibilità tecnica di dare seguito a tale richiesta presso la sede dell'EXPO e pertanto, acquisita la manifestazione di interesse alla sperimentazione da parte degli operatori di rete e, avendone i giusti requisiti, confermata la loro partecipazione, l'esperimento è stato realizzato presso la sede del MISE in viale America, 201 - Roma rappresentando poi all'EXPO le caratteristiche del Pilot, la prima sperimentazione sul campo a livello mondiale dello sharing delle frequenze. La copertura radio è attuata attraverso l'installazione di stazioni radio base sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

Nel corso dell'anno 2015 sono state poste in essere, inoltre, azioni dirette a rafforzare ed implementare le politiche riguardanti tutti i settori di intervento anche sviluppando la presenza negli Organismi nazionali ed internazionali di standardizzazione ed armonizzazione nel settore dell'ICT, a sostegno, tutela e supporto delle imprese operanti nel settore.

Sono proseguite le attività di esame dei piani tecnici ed assegnazione delle frequenze per servizi ad uso pubblico terrestre e satellitare previa coordinamento nazionale e internazionale per stazioni terrene e terrestri nazionali ed estere e dei servizi radiomobili/fisso/radar e satellitari ad uso privato; l'esame dei piani tecnici per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, per la salvaguardia dei cavi sottomarini di comunicazione elettronica per ricerche e autorizzazioni marine e per il rilascio di nulla osta alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica. Si è effettuato altresì l'esame dei piani tecnici/coordinamento/assegnazione frequenze aeree e marittime per la fornitura dei servizi radio aeroporti/sedi aeroportuali servizi terra-bordo-terra con frequenze aeronautiche e ambiti portuali o circondari marittimi con frequenze marittime e l'assegnazione temporanea di frequenze radio per eventi sportivi, manifestazioni varie, scopi di Protezione Civile e collegamenti radar/satellitari.

Ha operato nell'ambito della DGPGSR la Commissione consultiva nazionale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 che attua l'attività di sorveglianza del mercato delle apparecchiature soggette alla disciplina del D.Lgs. 269/01 svolgendo le riunioni di coordinamento per l'esame dei quesiti pervenuti rilasciando i relativi pareri ed emanando le direttive e le note per l'attuazione delle disposizioni conseguenti ai pareri rilasciati dalla Commissione. Nell'ambito delle disposizioni del D.Lgs. 269/01 infine la DGPGSR ha provveduto all'accreditamento dei laboratori di prova, all'adozione dei decreti autorizzativi al rilascio di certificazione CE degli organismi notificati per la direttiva 1999/5/CE e direttiva 2004/108/CE attraverso i rapporti con Accredia, all'omologazione e certificazione delle apparecchiature escluse dal D. lgs. 269/2001 e all'attuazione della disciplina tecnica relativa ad impianti radio di comunicazione elettronica e per la disciplina dei collaudi e delle ispezioni delle stazioni radioelettriche a bordo delle navi

e degli aeromobili non iscritti al RAN. Le azioni e le direttive del settore radio-marittimo sono state condotte con azione sinergica con il Comando generale delle capitanerie di porto, allo scopo di consentire tecnicamente l'utilizzo delle apparecchiature radioelettriche per la navigabilità delle unità navali, nonché di emettere circolari in materia in corso con l'evoluzione tecnologica anche attraverso proposte emendative.

La DGPGSR ha inoltre provveduto all'elaborazione dello schema di decreto legislativo, in attuazione della delega contenuta nella legge 9 luglio 2015, n. 114 recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014 che recepisce nell'ordinamento nazionale la direttiva 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE.

Le criticità e le opportunità

Criticità

Fatto salvo il conseguimento di tutti gli obiettivi assegnati alla DGPGSR programmati e che anche per il 2015 sono stati conseguiti senza che si sia resa necessaria alcuna ripianificazione, la maggiore criticità riscontrata ha riguardato l'aspetto del mancato ricambio del personale del profilo tecnico, profilo essenziale e prevalente nella Direzione; infatti, in conseguenza dei pensionamenti, si prevede che prossimamente possa sussistere, in mancanza di adeguato ricambio generazionale, il pericolo concreto di una carenze di risorse umane; a tal riguardo si precisa che già nel 2016 nell'ambito della DGPGSR si sono avuti cinque pensionamenti e ne sono previsti nel corso del prossimo triennio almeno altrettanti. Al fine di superare detta criticità sono state richieste alla DGROB assunzioni in deroga di profili tecnici.

Opportunità

Al riguardo del contesto socio-economico esterno e soprattutto in considerazione della rapida crescita della domanda di comunicazioni senza filo ad alta velocità e di servizi innovativi nel campo della comunicazione elettronica via radio, una pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico mirata in particolare all'uso efficiente dello spettro radio e al rafforzamento della dimensione comunitaria della pianificazione delle radiofrequenze, che rappresenta la *mission* della DGPGSR, costituisce per la collettività un'opportunità di crescita a livello economico e sociale che può dare un contributo rilevante al conseguimento degli obiettivi di competitività e crescita economica per il Paese ivi inclusa la creazione di posti di lavoro.

Costituisce un'ulteriore opportunità di sviluppo socio-economico e di inclusione per la collettività l'approccio LSA (License Shared Access) alla cui sperimentazione, come detto, la DGPGSR sta partecipando con la Commissione europea e con altri partner europei quali: Nokia Networks, PosteMobile, Qualcomm Technologies, Inc. dall'Italia; Cumucore and Fairspectrum dalla Finlandia; Red Technologies dalla Francia. L'uso condiviso della licenza su frequenze a banda larga consentirà per gli operatori di rete mobile un risparmio sui costi e la condivisione delle infrastrutture mentre gli utenti potranno beneficiare di una connettività internet a larga banda, che utilizzeranno con smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, a prezzi abbordabili. Si evidenzia infine che la sperimentazione LSA è diventata, per la sua innovatività, un caso di studio che sarà preso come riferimento dalla regolamentazione europea. Per corrispondere all'interesse suscitato negli altri Stati comunitari ed extra comunitari, la DGPGSR ha già svolto un workshop per i Paesi in procinto di entrare nella UE e a settembre 2016, in aggiunta terrà un workshop per i paesi UE finalizzato proprio all'illustrazione dei risultati della sperimentazione LSA. Inoltre i risultati di detta sperimentazione costituiranno una utile base tecnica per la definizione dei parametri di sharing che, per la prima volta, sarà realizzata in Italia nella gara sulla banda di frequenza 3,6 - 3,8 GHz.

Nel corso del 2015, numerose sono state le altre opportunità intese come punti di forza rilevanti nell'ambito organizzativo e finalizzate a rendere più efficienti le azioni della DGPGSR. Tra esse le più significative sono:

- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza;

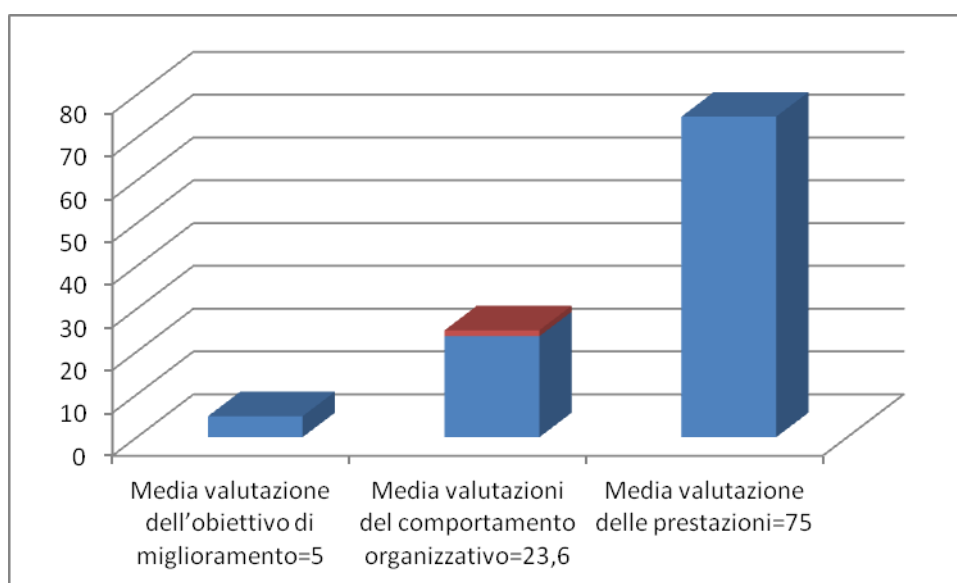
- le nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici e delle strutture di livello dirigenziale in particolare con l'accorpamento delle divisioni che si occupano dell'assegnazione delle frequenze ad uso pubblico e privato
- l'individuazione e lo svolgimento delle attività formative volte al miglioramento delle competenze specialistiche delle risorse umane applicate alla DGPGSR necessarie allo svolgimento delle attività di competenza;
- il costante flusso informativo e il continuo interscambio con gli organi di vertice e con le Direzioni Generali collaterali nelle attività della DGPGSR.

Obiettivi individuali

Per quanto attiene alla valutazione della performance individuale, intesa come misura del contributo di ciascuno alla performance organizzativa, le competenze dimostrate e i comportamenti professionali e organizzativi sono sicuramente valutabili positivamente per tutto il personale applicato alla DGPGSR. Nel corso del processo di valutazione individuale non si sono avuti ricorsi a procedure di conciliazione.

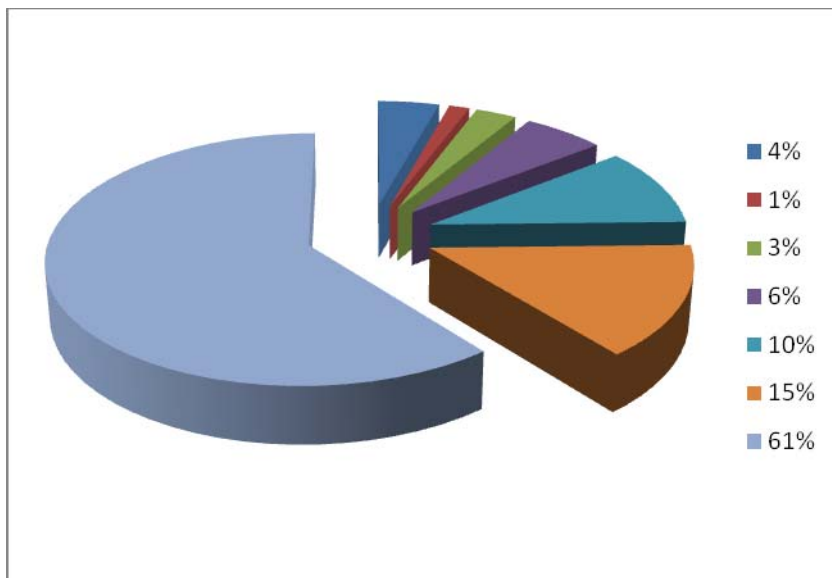
Sono di seguito riportati in forma aggregata gli esiti del processo di valutazione del personale dipendente e della dirigenza relativi all'anno 2015.

Dirigenza di II fascia

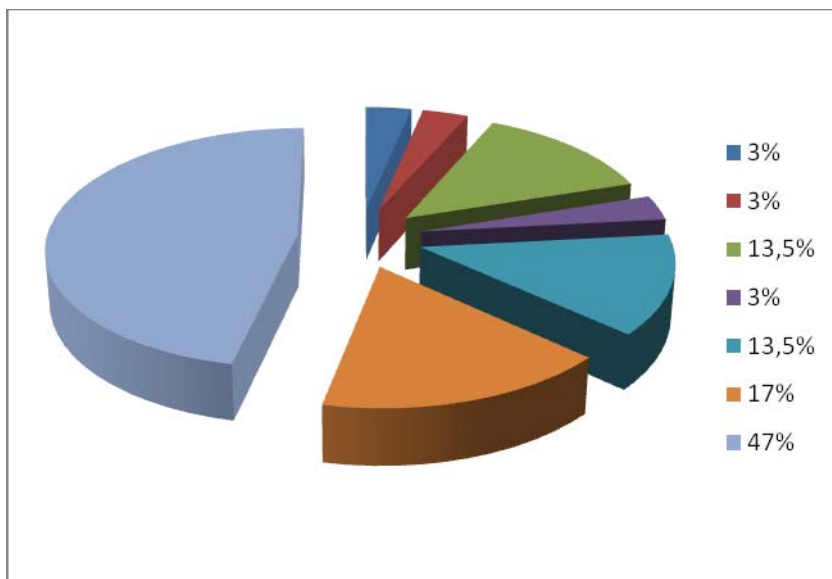


Personale non dirigente

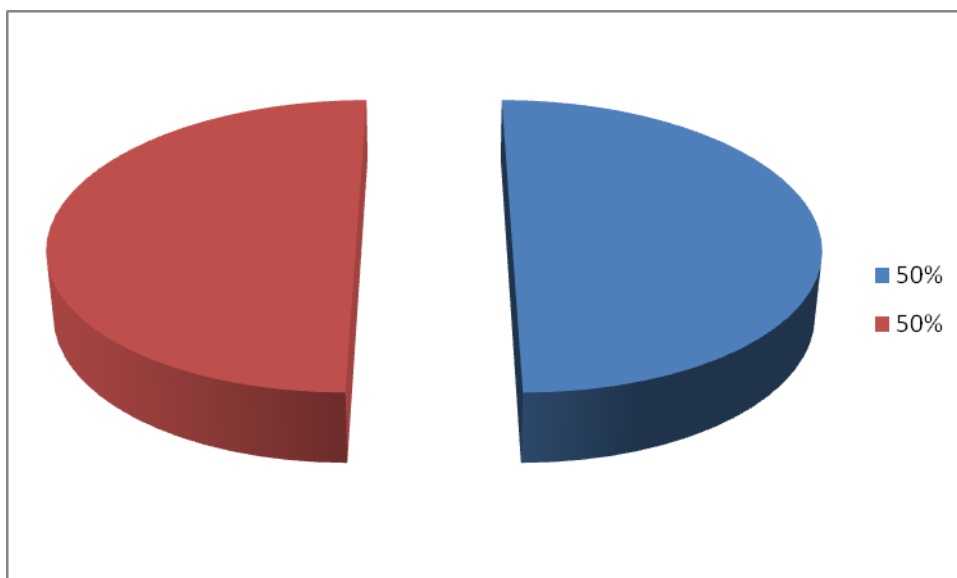
Per il personale non dirigente il grado di differenziazione della valutazione individuale all'interno di ciascuna area, è stato il seguente: N. 7 tipologie di voto per l'Area 3, N. 7 tipologie di voto per l'Area 2 e N. 2 tipologie di voto per l'Area 1. I diagrammi sottostanti riportano le relative ripartizioni per Area Funzionale.



Area 3



Area 2



Area 1

Risorse, efficienza ed economicità

Al riguardo delle risorse finanziarie assegnate e direttamente gestite dalla DGPGSR si rappresenta quanto segue.

Nella categoria CONSUMI INTERMEDI, hanno rivestito particolare rilevanza le spese di missione all'estero, gravanti sul capitolo 2645/3, che in generale rivestono un carattere fondamentale per lo svolgimento dell'attività istituzionale che la DGPGSR è chiamata a svolgere, in quanto è di assoluta necessità permettere la partecipazione dei funzionari della Direzione stessa alle riunioni degli Organismi internazionali UIT, CEPT, UE in tema di frequenze radio, in particolare in ambito della WRC e agli incontri bi/multi laterali tra Stati, ma particolarmente lo sono state nel corso del 2015, in quanto si è tenuta la WRC15. A tale scopo sono state effettuate particolari razionalizzazioni di spesa cercando di finalizzare le risorse alle spese di missioni dei delegati italiani partecipanti alla Conferenza stessa sia alle riunioni preparatorie tenutesi nel corso dell'anno.

Nella categoria INTERVENTI si evidenzia il capitolo 1712 il cui stanziamento è finalizzato al pagamento di contributi ad organismi nazionali ed internazionali per la pianificazione delle frequenze a livello mondiale. Nel 2015 lo stanziamento di tale capitolo è stato ridotto rispetto agli anni precedenti, inoltre si è creata una situazione sfavorevole del tasso di cambio del franco svizzero (valuta in cui viene effettuato il pagamento più oneroso tra quelli in questione all'UIT pari ad CHF 4.770.000). Le risorse finanziarie sono, pertanto, risultate insufficienti per soddisfare gli obblighi di pagamento di questa Amministrazione in qualità di paese aderente ai predetti Organismi internazionali, per tale motivo si è provveduto alla richiesta di integrazione di fondi pari ad € 830.000,00 con prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" del MEF, che ha consentito di soddisfare tali obblighi.

Ad esclusione di quanto sopra riportato, non sono intervenute ulteriori variazioni di programma e, anche per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, non si registrano ulteriori scostamenti rispetto alla pianificazione; inoltre, sia per quanto attiene agli obiettivi strategici e i relativi obiettivi e piani operativi, che gli obiettivi strutturali, i risultati ottenuti coincidono con i target prefissati.

Sul fronte del risparmio dei costi la DGPGSR ha svolto le seguenti attività volte all'ottimizzazione dell'efficienza interna in particolare con particolare riguardo ai processi di trattamento dei flussi documentali e alla promozione della digitalizzazione:

1. Al fine di conseguire una riduzione delle spese postali e dell'utilizzo della carta, è stato dato preciso indirizzo a tutto il personale per un utilizzo sempre maggiore della posta elettronica e della PEC sia per le comunicazioni interne che per quelle esterne. Con la creazione di un apposito data base si monitora il consumo della carta e di tutto il materiale di cancelleria, rilevando eventuali richieste anomale.
2. Per la partecipazione alla Conferenza WRC che si è tenuta a Ginevra nel mese di novembre 2015, gli alberghi ed i voli aerei per il personale della DGPGSR che hanno partecipato alla predetta Conferenza WRC sono stati prenotati in largo anticipo al fine di conseguire un importante risparmio di spesa.
3. Sempre per il contenimento della spesa, per l'espletamento delle procedure di acquisto, sono state svolte accurate indagini di mercato rivolte a più operatori anche per importi di spesa bassi, scegliendo i preventivi più bassi a parità di qualità della merce o del servizio richiesto.
4. Si è proceduto all'ottimizzazione del programma di gestione GECONF, che regola tutte le fasi del processo lavorativo finalizzato all'esame dei piani tecnici per l'assegnazione delle frequenze ad uso privato, al fine di consentire un notevole risparmio sull'utilizzo della carta in quanto il programma provvederà direttamente in modalità informatica a gestire le comunicazioni con la DGSCERP.
5. Nel secondo semestre del 2015, in risposta alle esigenze di semplificazione e di informatizzazione, si è proceduto all'aggiornamento del sistema informativo per quanto attiene agli arredi, alle suppellettili e alle dotazioni informatiche in carico alla Direzione, anche a supporto delle relative attività di riscontro delle scritture contabili effettuate dal Consegnatario. In particolare si è provveduto alla ricognizione degli arredi, delle suppellettili e delle dotazioni informatiche in ciascuna delle stanze della DGPGSR sia nella sede dell'EUR che al CNCER e le relative risultanze sono state inserite in un database a disposizione della Direzione e degli organi preposti.

Obiettivi strategici

Dalle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo 2015-2017, in coerenza con il ciclo della programmazione economico-finanziaria, è stato assegnato alla DGPGSR l'obiettivo strategico n. 10 inserito nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa a la gestione relativa all'anno 2015. Il suo svolgimento si è articolato nelle seguenti attività principali:

- svolgimento delle attività di preparazione e partecipazione alla Conferenza World Radio Conferenza 2015 (WRC15) che si è tenuta a Ginevra dal 2 al 27 novembre 2015 e alla Conferenza Preparatoria della WRC19
- recepimento nell'ordinamento nazionale degli Atti finali della precedente WRC12,
- realizzazione di tutti gli adempimenti connessi alla problematica interferenziale esistente nel settore televisivo riguardante la situazioni interferenziali dall'Italia verso i Paesi confinanti su frequenze legittimamente riconosciute agli altri vari Paesi dal piano di Ginevra 2006 ma pianificate e assegnate in Italia con le dovute precauzioni d'uso a tutela delle utilizzazioni legittime, e

Espletamento delle attività di preparazione e partecipazione alla WRC

La WRC è la Conferenza mondiale che si tiene ogni tre o quattro anni in ambito UIT - l'Unione Internazionale delle Comunicazioni - l'organismo internazionale che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite il cui obiettivo è quello di coordinare l'attività mondiale delle Telecomunicazioni - e ha come scopo principale l'aggiornamento e la revisione del Regolamento delle Radiocomunicazioni documento che ha natura di Accordo internazionale di carattere cogente per i paesi membri dell'UIT. In seno alla DGPGSR lo svolgimento delle attività inerenti le Conferenze WRC si divide sostanzialmente in tre fasi:

1. la preparazione alla WRC,
2. la partecipazione alla WRC e

3. il recepimento nell'ordinamento nazionale degli atti finali di ciascuna WRC e delle decisioni emanate dall'Unione europea sempre in tema di spettro radio.

La prima e l'ultima fase sono temporalmente coincidenti in quanto mentre si prepara la Conferenza WRC prossima si recepiscono gli atti finali della Conferenza precedente appena conclusa. Per lo svolgimento di dette attività è istituito e coordinato dalla DGPGSR un apposito gruppo di lavoro nazionale che ha il compito istituzionale di coordinare la preparazione e di rappresentare l'Italia in Conferenza ed a cui partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'utilizzazione dello spettro radioelettrico (Ministeri, Enti pubblici, Operatori, Associazioni di categoria, Enti di ricerca) in quanto tutte le decisioni, essendo a tutela degli interessi nazionali, devono essere partecipate e condivise. Anche per la WRC19 verrà adottata la medesima procedura di lavoro con istituzione del gruppo nazionale che, coordinato dalla DGPGSR, curerà tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e sperimentali connessi alla partecipazione alla WRC con il precipuo scopo di creare, così come avvenuto alla WRC15, una squadra efficiente che possa rappresentare nella WRC gli interessi dell'industria e della collettività nazionali e, per l'attività europea, trovare affinità con altri Paesi membri per sostenere le stesse posizioni rafforzando quindi la posizione comunitaria.

Nella terza fase la DGPGSR espleta l'iter di recepimento nell'ordinamento nazionale degli Atti Finali della WRC appena conclusa e delle decisioni emanate dalla UE al riguardo. Al termine di questa fase sono apportate con uno o più decreti ministeriali le opportune modifiche al Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNFR) che costituisce un vero e proprio piano regolatore dell'utilizzo dello spettro radioelettrico in Italia. Si evidenzia che anche quest'ultima fase è molto importante in quanto è soltanto successivamente alla medesima che le imprese potranno lavorare per rendere operative le decisioni prese dalla WRC investendo nella produzione di apparecchiature radio da immettere sul mercato interno, implementando servizi e reti di comunicazione creando, conseguentemente, nuovi posti di lavoro e gli utenti finali potranno avere contezza e beneficiare delle scelte effettuate con la possibilità di fruire di nuove apparecchiature radio immesse sul mercato o di nuovi servizi su reti di comunicazione elettronica senza fili. Al riguardo si evidenzia che sul supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno 2015 n. 143 è stato pubblicato il nuovo PNFR che ha recepito nella legislazione nazionale le modifiche al Regolamento delle radiocomunicazioni apportate dalla WRC12, i provvedimenti approvati dalla Unione Europea (obbligatorie) ed i provvedimenti della CEPT (Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni) di natura facoltativa.

Alla WRC15 sono stati trattati e disaminati con conseguenti decisioni molti argomenti di particolare impatto per il nostro Paese. Di particolare rilevanza risulta l'approvazione del Global Flight Tracking con l'attribuzione della banda di frequenza 1 087.7-1 092.3 MHz, su base primaria al servizio mobile aeronautico (R) via satellite (Terra-spazio), per la ricezione satellitare delle emissioni "Automatic Dependent Surveillance-Broadcast" (ADS-B), limitatamente ai messaggi degli aerei che trasmettono in conformità delle norme ICAO. Tale tema è di interesse mondiale sia perché assicura la tracciatura in tempo reale di ogni volo in aree non coperte dai radar, sia perché garantisce maggiore sicurezza per la vita umana; inoltre costituisce un aspetto di interesse nazionale essendo l'ENAV uno dei soggetti interessati dal nuovo sistema.

Come detto, la crescente richiesta di smartphone, di tablet e computer sempre connessi per lo svolgimento dei processi produttivi e delle attività economiche, la distribuzione in rete di contenuti multimediali, l'accesso ai social network ovvero la fruizione di tutti gli altri servizi di pubblica utilità e di sicurezza, ma anche l'evoluzione delle altre apparecchiature verso l'internet delle cose, costituiscono ormai una caratteristica imprescindibile delle società moderne. L'attribuzione di ulteriori bande di frequenza, quindi come ad esempio la banda 700 MHz, all'internet mobile o comunque alle tecnologie di comunicazione senza fili, è diventato un aspetto fondamentale per sostenere l'evoluzione della collettività stessa in termini di crescita economica e inclusione sociale. A tale proposito la trattazione in ambito WRC15 degli aspetti riguardanti le attribuzioni di spettro aggiuntivo al servizio mobile riveste un'importanza preminente nel quadro economico e sociale anche del nostro Paese. A tale riguardo il nostro Paese si accinge all'espletamento delle procedure di gara per le porzioni di banda 3,6-3,8 GHz e allo svolgimento dell'attività di coordinamento a livello europeo in vista della liberazione della banda 700 MHz. A tal riguardo preme tuttavia precisare che nel contempo, in ambito WRC15 si è voluto sostenere anche lo sviluppo del servizio di radiodiffusione, infatti, relativamente alla banda di frequenza 470-694 MHz,

già attribuita a tale servizio, è stato chiesto ed ottenuto di respingere l'assegnazione co-primaria al servizio mobile in Europa e quindi, tale banda resta attribuita in via esclusiva al servizio di radiodiffusione.

Altri aspetti di rilievo sono quelli relativi all'attribuzione della banda di frequenze 5 351.5-5 366.5 kHz al servizio radioamatori e il riconoscimento alle stazioni di radioastronomia di poter continuare a beneficiare della protezione anche se, la banda 77,5-78 GHz, è stata assegnata al servizio di radiolocalizzazione per applicazioni terrestri incluso l'uso, di tale banda, per i radar automobilistici e per i quali non sono state introdotte restrizioni eccessive.

Monitoraggio dello stato di attuazione del coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti

Egualmente di carattere strategico è il monitoraggio dello stato di attuazione del coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti riguardante, come detto, la problematica delle situazioni interferenziali esistenti nel settore televisivo dall'Italia verso i Paesi confinanti quali: la Francia, la Slovenia e la Croazia e Malta. L'Italia sulla base delle pianificazioni delle frequenze adottata dall'AGCOM, con le dovute precauzioni d'uso a tutela delle utilizzazioni legittimamente riconosciute ai vari Paesi dal piano di Ginevra 2006, ha assegnato ai propri operatori di rete nel settore televisivo la quasi totalità delle frequenze disponibili. Tale circostanza è stata però motivo di accertate situazioni interferenziali verso i Paesi confinanti e conseguentemente le reazioni suscitate nei Paesi interessati hanno indotto sia l'ITU sia l'Unione Europea a monitorare la situazione e invitato l'Italia ad avviare incontri bi/multilaterali. Il decreto legge n. 145/13, convertito in legge n. 9/14, al fine di risolvere le numerose situazioni interferenziali con i Paesi limitrofi e quindi evitare il sorgere in campo europeo di probabili procedure di infrazione a carico dell'Italia, ha previsto che l'AGCOM escluda dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale ed utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate ed assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia ed oggetto di accertate situazioni interferenziali. Le modalità e criteri di rilascio delle suddette frequenze sono state definite con un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (DM 17 aprile 2015). Le soluzioni adottate con la normativa citata e tutte le misure volte alla soluzione delle interferenze televisive sono discusse e valutate nell'ambito del Radio Spectrum Policy Group (RSPG), struttura consultiva che assiste la Commissione Europea nella politica dello spettro radio, in cui si svolgono periodicamente incontri volti ad analizzare le problematiche interferenziali, le soluzioni proposte dagli Stati coinvolti e lo stato di avanzamento delle stesse. La DGPGSR ha attivamente partecipato a tutte le riunioni del RSPG fornendo tutto il necessario supporto richiesto al nostro Paese e ponendo in essere tutte le misure allo scopo richieste. In particolare in data 4 novembre 2015 sono iniziate le procedure per il libero rilascio delle frequenze interferenti e, ad oggi, risultano risolte le situazioni interferenziali verso Malta e la Francia e parzialmente verso la Svizzera.

Per la risoluzione della problematica interferenziale sopra citata sono state previste, per gli operatori di rete televisiva coinvolti, adeguate azioni di compensazione quali l'attribuzione di misure economiche di natura compensativa finalizzate al volontario rilascio delle frequenze televisive interferenti i Paesi esteri (cosiddetta rottamazione delle frequenze) – le ultime due leggi di stabilità hanno stanziato a tale scopo circa 51 Milioni di € - e la possibilità, per i soggetti che desiderano continuare l'attività come fornitore di media audiovisivi, di essere veicolati sui MUX di altri operatori di rete televisiva a prezzi contenuti.

Obiettivi strategici

Descrizione obiettivo: 300 - Partecipazione alla Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni WRC-15 e avvio delle procedure per il recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella legislazione nazionale (PNRF). Coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti.

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di riunioni indette nell'ambito del GNWRC15
2 - Numero di documenti di sintesi della posizione italiana nella WRC-15 predisposti
3 - Numero di report di partecipazione alle riunioni in ambito RSPG

Target: 1 - ≥ 14
2 - ≥ 4
3 - ≥ 4

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	30
DIR 2	2	20
IGRE	2	20
A3F6	2	17,5
A3F3	10	13,96
A2F5	1	20

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse Finanziarie

287.264,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DPGSR D.ssa Eva SPINA

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	30
DIR 2	2	20
IGRE	2	20
A3F6	2	17,5
A3F3	10	13,96
A2F5	1	20

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse Finanziarie
336.572,00 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 - 45 2 - 20 3 - 6
------------------------------------	---------------------------

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
---	-------

Note:

Obiettivi e piani operativi

Descrizione obiettivo: Espletamento delle attività di preparazione e partecipazione alla WRC-15

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di riunioni indette nell'ambito del GNWRC15
2 - Numero di documenti di sintesi della posizione italiana nella WRC-15 predisposti

Target: 1 - ≥ 14
2 - ≥ 4

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	30
IGRE	2	20
A3F6	2	17,5
A3F3	9	14,4
A2F5	1	20

Risorse Finanziarie

220.641,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGR D.ssa Eva SPINA

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	30
IGRE	2	20
A3F6	2	17,5
A3F3	9	14,4
A2F5	1	20

Risorse Finanziarie

275.948,00 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 - 45 2 - 20
------------------------------------	------------------

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
---	-------

Note:

Descrizione obiettivo: Monitoraggio dello stato di attuazione del coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di report di partecipazione alle riunioni in ambito RSPG

Target: 1 - ≥ 4

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	10
A3F3	1	10

Risorse Finanziarie

66.945,00€

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR D.ssa Eva SPINA

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	10
A3F3	1	10

Risorse Finanziarie

60.624,00 €

Valore consuntivo dell'indicatore: 6

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nullo

Note:

Obiettivi strutturali

Descrizione obiettivo: 68 - Immissione sul mercato apparecchiature radio - accreditamento laboratori di prova – designazione organismi notificati- Attività connessa alla normativa per le stazioni radioelettriche a bordo delle navi

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 – Percentuale di richieste di notifica evase

Target: 1 – >95%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	23
A3F6	1	90
A3F4	1	5
A3F3	5	88

Risorse Finanziarie

297.524 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	23
A3F6	1	90
A3F4	1	5
A3F3	5	88
A2F5	1	100

Risorse Finanziarie

424.436,69 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – 95%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla

Note:

Descrizione obiettivo:	70 - Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico, privato ed in occasione di eventi particolari
Ambito oggettivo:	Digitalizzazione
Indicatori:	1 – Percentuale di richieste di pareri tecnici, nullaosta tecnici, autorizzazioni tecniche, e assegnazioni di frequenze evase
Target:	1 – 80%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Risorse umane		
	Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
	DIR 1	1	3
	DIR 2	2	52
	IGRE	1	100
	A3F6	1	100
	A3F4	1	100
	A3F3	19	100
	A2F5	5	100
	A2F3	2	100

Risorse Finanziarie

1.625.435,00 €

Struttura di riferimento e responsabile:	DGPGSR – DIV II Ing. Francesco AGELLO e DGPGSR – DIV III D.ssa Gabriella DI BELLA
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse umane		
	Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
	DIR 1	1	3
	DIR 2	2	52
	IGRE	1	100
	A3F6	1	100
	A3F4	1	100
	A3F3	19	100
	A2F5	5	100
	A2F3	2	100

Risorse Finanziarie

2.039.565,40 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – 99,6%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla

Note:

Descrizione obiettivo: 310 - Gestione e revisione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze. Realizzazione ed aggiornamento dell'inventario dello spettro radioelettrico ex decisione n. 243/2012/UE.

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Percentuale di richieste di aggiornamenti del PNFR avviate
2 - Percentuale di avanzamento realizzazione Spectrum Inventory

Target: 1 - 100%
2 - $50\% \leq x \leq 90\%$

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	26
IGRE	1	40
A3F6	1	30
A3F3	7	24,57
A2F5	1	30

Risorse Finanziarie

180.806,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DPGGSR – DIV II Ing. Francesco AGELLO

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	26
IGRE	1	40
A3F6	1	30
A3F3	7	24,57
A2F5	1	30

Risorse Finanziarie

220.866,22 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – 100%
	2 - $50\% \leq x \leq 90\%$
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla

Note:

Descrizione obiettivo: 311 - Attività nazionale ed internazionale per la pianificazione delle frequenze terrestri e satellitari .

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Percentuale di richieste di frequenze coordinate evase
2 - richieste di risoluzione di problematiche interferenziali concernenti stazioni trasmettenti nazionali ed estere evase

Target: 1 - >50%
2 - >50%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	40
IGRE	1	30
A3F6	1	45
A3F3	6	66,67
A2F5	1	55
A2F3	1	100

Risorse Finanziarie

4.407.894,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV II Ing. Francesco AGELLO

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	40
IGRE	1	30
A3F6	1	45

A3F3	6	66,67
A2F5	1	55
A2F3	1	100

Risorse Finanziarie

5.358.650,41 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – 98%
	2 - 62%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
Note:	

Descrizione obiettivo: 354 - Gestione piani tecnici delle problematiche connesse col servizio di radiodiffusione sonora e televisiva; esame piani tecnici di reti DAB/DMB e relativo database sulle frequenze televisive; assegnazione temporanea di frequenze per eventi particolari

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Percentuale richieste di pareri tecnici e di assegnazioni di frequenze evase

Target: 1 – 95%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	90
IGRE	3	100
A3F4	6	100
A3F3	6	90
A1F3	1	100

Risorse Finanziarie

1.026.403,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV IV Dott. Mauro TONI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	90
IGRE	3	100
A3F4	6	100
A3F3	6	90
A1F3	1	100

Risorse Finanziarie

1.248.657,67 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – 100%
------------------------------------	----------

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
---	-------

Note:

Descrizione obiettivo: 355 - Attività della Commissione consultiva nazionale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 con esame dei quesiti pervenuti e rilascio pareri. Attuazione delle relative disposizioni

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di riunioni della Commissione
2 - Numero di provvedimenti di attuazione delle decisioni della Commissione

Target: 1 - > 15
2 - > 200

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	3
A3F3	3	85
A2F5	1	80

Risorse Finanziarie

189.600,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	3
A3F3	3	85
A2F5	1	80

Risorse Finanziarie

239.212,42 €

Valore consuntivo dell'indicatore: 1 – 100%

Grado (valore %) di
raggiungimento
dell'obiettivo:

100%

Scostamento tra risultato
atteso e raggiunto:

Nulla

Note:

Descrizione obiettivo: 356 - Monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale ed interventi speciali sul territorio

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1. Percentuale di richieste di monitoraggio evase
2. Numero di monitoraggi programmati effettuati

Target: 1 - >= 95%
2 - >= 1200

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	20
A3F4	1	75
A3F3	8	74
A2F5	2	80

Risorse Finanziarie

569.726,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	20
A3F4	1	75
A3F3	8	74
A2F5	2	80

Risorse Finanziarie

667.410,31 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – 100%
	2 – 3251

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
---	-------

Note:

Descrizione obiettivo: 358 - Affari Generali, gestione del personale, rapporti con RGS per il coordinamento delle attività economico/finanziarie, controllo di gestione

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - rapporto tra input ricevuti e output resi

Target: 1 – 95%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	7
DIR 2	1	37
IGRE	1	100
A3F4	3	77
A3F3	3	83
A3F2	1	100
A2F5	7	100
A2F4	2	100
A2F3	10	92
A1F3	1	100

Risorse Finanziarie

1.322.565 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	7
DIR 2	1	37
IGRE	1	100

A3F4	3	77
A3F3	3	83
A3F2	1	100
A2F5	7	100
A2F4	2	100
A2F3	9	90,67
A1F3	1	100

Risorse Finanziarie

6.275.322,94 €

Valore consuntivo dell'indicatore: 1 – 95%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nullo(vedi Nota a pagina 3)

Note:

Descrizione obiettivo: 53 - Collaborazione con le Autorità regionali e locali nella definizione dei piani di risanamento degli impianti radioelettrici (L.36/01).
353 - Coordinamento controllo emissioni radioelettriche e dei livelli di inquinamento elettromagnetico

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 – Percentuale di richieste di collaborazioni nella definizione dei piani di risanamento degli impianti radioelettrici evase
2 - Percentuale di richieste di collaborazioni di coordinamento controllo emissioni radioelettriche e dei livelli di inquinamento elettromagnetico evase

Target: 1 – >95%
2 – >95%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	6
DIR 2	1	20
A3F6	1	85
A3F4	2	45
A3F3	7	26,1
A2F5	2	20

Risorse Finanziarie

85.372 + 153.362 = 238.734 €

Struttura di riferimento e responsabile:

DGPGR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Nessuna

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	6
DIR 2	1	20
A3F6	1	85
A3F4	2	45

A3F3	7	26,1
A2F5	2	20

Risorse Finanziarie

108.697,73 € + 192.846,12 € = 301.543,85 €

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 – >100%
	2 – >100%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
Note:	